Anno XXXVI. Venerdì 12 Ottobre 1883 N. 237

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le notizie ulteriori dal Tonchino confermano il mutamento colà sopravvenuto nelle condizioni politiche e militari in seguito alla convenzione stipulata dal commissario Harmand con le « Bandiere nere ». Queste si ritraggono verso il corso superiore del Fiume Rosso ed è probabile che a quest'ora abbiano sgombrato il Delta, lasciando Sontay, la chiave del Tonchino, nelle mani dei francesi. Della spedizione del colonnello Badens verso Bac-Ninh non si hanno notizie positive, ma l'insieme delle circostanze ne fa parer sicura la riescita. Le sottomissioni dei mandarini all'Autorità francese continuano e l'esecuzione del trattato di Hué non incontra difficoltà. La situazione diplomatica della Francia rispetto alla China si risente di codesto cangiamento e i signori Fer y e Challemel-Lacour divengono sempre meno disposti a le concessioni. Il marchese di Tseng si trova in isvantaggio e, dopo aver moderato le domande del suo Governo, oggi invoca la mediazione dell'Inghilterra. A meno che la China non sia risoluta a far guerra per mantenere i suoi diritti su regno d'Annam, questo passerà sotto la dominazione effettiva della Francia, la quale non avrebbe più da temere neppure le « Bandiere nere », se è vero che le ha comperate. La fortuna favorisce i francesi oltre i loro desiderii, giacchè anche il Regno di Cambodgia, che occupa il corso medio del Mekkong e confina con l'Annam e la Cocincina, s'è messo sotto la loro protezione.

Il posto rimasto vuoto nel Gabinetto Ferry per la ritirata forzosa del Thibaudin sarà od è già occupato dal generale Campenon, che fu ministro della guerra nell'effimero Ministero Gambetta. Così l'opportunismo, che sopravvive tenacemente al suo creatore, sarà rappresentato nel Ministero Ferry senza miscuglio d'altre tinte politiche. La nomina del Campenon raddoppierà le ire dei radicali, i quali, già irritati per il trattamento poco cerimonioso inflitto al ministro secondo il loro cuore, con manifesti anonimi e nei giornali di loro parte attaccano furiosamente il Ferry, denunziandolo come complice d'una trama orleanista intesa alla rovina della Repubblica. Gli incidenti e scandali che contrassegnarono dolorosamente la visita del Re Alfonso a Parigi, se ingombrarono di qualche nube il cielo della politica estera, dissiparono quelle gravi che oscuravano e rendevano pericolosa la politica interna di Francia. Gli antagonismi che dividevano ed esautoravano il Ministero, le segrete speranze e i maneggi occulti dei radicali, i *tripotages*, gli intrighi che contornavano l'inconscio preside te della Repubblica, le gesta di *monsieur Gendre*, tutte queste cose son venute alla luce e a crisi in un punto solo. *À quelque chose malheur est bon.* Quanto alle relazioni tra la Francia e la Spagna è da credere che lo spirito di temperanza le renda nuovamente amichevoli. Si dice, è vero, che il Governo di Madrid non si contenti della soddisfazione data da quello di Parigi e accampi altre pretensioni, ma tale notizia va accolta con diffidenza, visto lo stato di crisi del Gabinetto spagnuolo.

RADICALI E CLERICALI

Il papa in San Pietro in mezzo ai pellegrini cattolici, ha pronunciato un discorso per rivendicare ancora una volta il potere temporale. Parlò di Roma occupata da un pugno di audaci « dietro ai quali non era il popolo italiano ». L'aritmetica è la scienza più contestata del tempo nostro; le minoranze infatti parlano dappertutto come se fossero maggioranze! i numeri sono divenuti frasi poetiche, delle quali i partiti, quando loro accomoda, negano la consistenza.

Questo popolo italiano, che tutti i partiti reclamano come cosa sua, questo sovrano che par divenuto *res nullius*, ha periodicamente l'occasione di far nelle urne atto di sovranità vera. Non c'è un candidato clericale cui gli elettori clericali possano dare il voto. I candidati radicali sono parecchi, sono certo sproporzionati al partito loro, ma ad una ventina o poco più il popolo delega la sovranità. Eppure clericali e radicali si atteggiano a signori della mente e del cuore del popolo italiano. Oh! potere dei numeri, come sei contestato anche tu, come tutti i poteri!

I clericali adottano la comoda divisa: « Nè elettori, nè eletti ». Ma se fosse vero, come il papa proclama, che il potere temporale sia una necessità, e se fosse vero, come il papa stesso dice, che il popolo italiano non istia dalla parte del governo, perchè non fa esso appello al popolo italiano, perchè non gli presenta i suoi candidati, i quali in maggioranza alla camera avrebbero a decretare lo sfasciamento dell'unità e il ristabilimento del potere temporale? Sarebbe questione da risolversi in poche sedute della camera. E Leone XIII cui sta tanto a cuore il potere temporale, non risolve una questione, che si dovrebbe pur presentare a lui, colle asserzioni sue, così facile?

Coloro che si astengono sono di opinioni svariate, ma certo non hanno l'opinione di poter essere vittoriosi, perchè allora sarebbero stolti se si astenessero. L'astensione è per i più indifferenza completa e balorda, è confessione d'impotenza per gli altri.

Ad ogni modo nessuno potrà onestamente dire che un papa, il quale può rivendicare così fieramente Roma in mezzo a migliaia di persone, e in faccia ai dominatori, sia un papa prigioniero. Tutti i partiti che vogliono distruggere un governo si proclamano non liberi quando, al momento di colpire il governo, sono arrestati dalle leggi. Allora imprecano contro la tirannia, e gridano che non sono liberi.

Noi che vogliamo la libertà delle opinioni, ma non la libertà delle sedizioni, ci auguriamo che i nemici dello stato non abbiano mai questa libertà la quale è naturale ch'essi reclamino, com'è naturale anche che il governo non la conceda loro mai, sinchè è degno di essere governo.

BABELE FERROVIARIA

—o—

Col suo discorso di Genova l'onor. Baccarini ha voluto mostrare che era un meschino politicante — e ci è perfettamente riuscito: — la babele ferroviaria che si ammira di questi giorni è venuta a tempo per provare che egli era un non meno cattivo ministro, lui, il grand'uomo tecnico, l'immenso ingegnere ed idraulico!

Giornali di sinistra sono i primi, infatti, a chiamarlo responsabile di questa confusione babelica, creata da lui, intento unicamente come ministro a rassodare la sua dittatura e ad assommare in mano propria tutti i favori dispensabili: — da lui, che con le lustre della protezione al lavoro nazionale ci ha portato a questo scandalo di vedere recati così gravi danni al commercio, per mancanza di materiale mobile.

Ecco i fasti dell'onor. Baccarini: ci vuol altro che abbandonarsi *inter pocula* a declamazioni e citazioni di latinucci contro il trasformismo — quando si è lasciata dietro sè la babele in quel potere tanto ambito e rimpianto.

IL BACCELLI

ne ha fatto una di buone. Ha permesso che anche le donne si iscrivano agli istituti tecnici.

Questa è disposizione liberale, e noi ne diamo lode al ministro che l'ha presa.

Anche le donne, se ne hanno voglia, devono essere padrone di prendes quella carriera che loro talenta.

L'ESERCITO TEDESCO

Giova rammentare le forze di cui dispone la Germania.

La cifra totale dell'esercito tedesco ascende a due milioni e ottocentomila uomini, dei quali 780 mila appartengono, è vero, alla landsturm sicchè l'ordinamento non esiste che sulla carta. Tuttavia bisogna rammentare che la landsturm componesi di soldati che hanno finito il tempo e che perciò è facile riordinarli.

I due milioni di uomini che fanno parte dell'esercito attivo propriamente detto si decompongono così: Truppe da campagna comprendenti le prime riserve: 1.450,000 uomini; seconda riserva: 150 mila uomini; landwehr: 220 mila uomini; leva annua di reclute: 150 mila uomini; volontari 50 mila; volontari di un anno 30 mila.

THIBAUDIN CLERICALE

Intanto che gli intransigenti di Parigi fanno il chiasso e i punch d'in-

---

6 APPENDICE

Il palazzo di Schifanoia

Un altro rimarco, fatto da Aventi, tenta contraddire coloro che negano l'intervento di Borso nel comando degli affreschi di cui si tratta.

In veruna parte il duca Ercole figura allato del fratello. Se le composizioni non fossero state decretate vivendo Borso, verun dubbio che il pittore non avesse introdotto l'effigie del principe regnante, di quello per ordine del quale lavorava. Aggiungiamo che la semplicità stessa delle scene nelle quali figura Borso confermano quest'opinione.

Se Ercole fosse stato per qualche cosa nella scelta dei soggetti, se il suo scopo fosse stato di glorificare il fratello, non avrebbe preferito degli episodi più rimarchevoli? Come non avrebbe egli pensato alle pompose cerimonie, alle feste splendide che ebbero luogo, prima nella capitale, poscia a Roma, quando Federico III il creò duca di Modena e di Reggio, e quando Paolo II aggiunse a questo titolo quello di duca di Ferrara? Tutto concorre dunque a provare che Borso stesso ordinò e vide incominciare il lavoro delle pitture che reclamavano naturalmente le mura del palazzo favorito. Si è in diritto di pensare che il lavoro intrapreso durò per lungo tempo. L'estensione della superficie da dipingersi era considerevole. Più di una circostanza imprevvista si pose d'altronde di traverso. Forse i lavori furono sospesi dal 1471, quando Ercole, subito dopo il suo avvenimento, ebbe dato il palazzo di Schifanoia al fratello Alberto, e saranno stati ripresi solamente nel 1476, epoca in cui il duca rientrò in possesso di questo palazzo, per la confisca dei beni di Alberto, esiliato a Napoli. Si può egualmente supporre una interruzione, o per lo meno un rallentarsi tra il 1481 al 1484, allorchè la guerra contro Venezia, guerra complicata per le inondazioni, la fame e la peste, minacciò sì gravemente l'indipendenza di Ferrara. Ciò che è certo si è che gli affreschi erano terminati da assai lungo tempo, quando fu mestieri nel 1493 demolire nella grande sala del palazzo, come abbiamo già menzionato, le pareti occidentali e meridionali, minaccianti ruina. Per rifare le pitture sui muri ricostruiti, si dovette in effetto ricorrere a nuovi artisti, gli antichi essendo morti od occupati altrove.

È ciò che comprovano le pitture stesse, eseguite con processi differenti. Quando si cercò di liberarli dall'intonaco (*badigeon*) che le copriva, le si videro cadere colla calce, mentre che gli affreschi vicini resistettero, e risuscitarono a novella vita nello stato in cui le avevano trovate coloro, che credevano averle votate ad eterno obilo.

V.

Se è difficile sapere a che attenersi sull'origine degli affreschi dipinti nel palazzo di Schifanoia, è ancora più difficile sapere a chi si debba attribuire l'origine dei soggetti.

Che il programma da realizzarsi dal pittore sia stato immaginato da qualche letterato dell'epoca, non è dubbioso. Evidentemente il sovrano di Ferrara ebbe ricorso ad uno degli eruditi appassionati delle reminiscenze mitologiche, per le speculaz oni quintessenziali dell'astronomia, di allegorie rassomiglianti a rebus. Ma a chi s'indirizzò? Nessuno si è curato di dircelo. In assenza di verun documento, si sarebbe tentati di pensare a Lilio Gregorio Giraldi, autore di un trat-

dignazione perchè il ministro Thibaudin fu obbligato a dare le dimissioni, i repubblicani temperati stampano che egli è un fior di clericale.

Il *Voltaire* si dichiara pronto a provarlo, ad onta delle smentite del generale medesimo.

Thibaudin una volta andò a fare le sue rimostranze, in un cogli ufficiali del reggimento di cui egli era colonnello, perchè il vescovo d'Angers s'era lagnato che il reggimento fosse irreligioso.

Thibaudin era intimo di detto vescovo, e otteneva per mezzo suo delle grazie dai ministeri reazionari.

Thibaudin mandava la banda del reggimento a suonare nelle feste da ballo dei più puri clericali.

IN ITALIA

ROMA 11 — Duecento pellegrini visitarono ieri il Pantheon e apposero le loro firme sul libro degli ospiti.

Essi pregarono silenziosamente, per venti minuti, sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Ciò spiacque assai ai clericali.

— Si rettifica che il Milone morto a Napoli, in seguito ad una caduta dal tramvia, sia il *generale* dei *Carmelitani Scalzi* o, come asserirono parecchi giornali, *un tenente generale*.

Egli era un falegname.

Lo sbaglio fu cagionato da un errore nella trasmissione del dispaccio da Napoli a Roma.

FIRENZE — Due giorni sono — dice la *Nazione* — partiva da Firenze, diretto per Torino, ove torna a completare i suoi studi nell'Accademia militare, il principe Giacomo Kanocolo, figlio di Kalakua, re delle isole Hawai. Egli vestiva l'uniforme dei nostri Collegi militari. È un bellissimo giovane e parla correntemente l'italiano, l'inglese e il tedesco.

Si trattenne incognito per parecchi giorni con un gentiluomo del suo seguito, in Firenze, al grande Albergo reale della Pace.

BERGAMO — In città e nella provincia serpeggia il vaiuolo. Le autorità non prendono provvedimenti abbastanza energici per impedirne la diffusione.

NAPOLI 10 — Oggi, sotto la presidenza dell'arcivescovo Sanfelice, si è inaugurato il sesto Congresso cattolico. Assistevano 25 vescovi e 1500 congressisti.

Ieri il ff. di Sindaco, Amore, ha esposto al Consiglio i concetti della nuova Giunta municipale.

RAVENNA 10 — I rappresentanti socialisti di Romagna si riunirono domenica a Forlì per protestare contro la stampa socialista (?) perchè calunnia il partito romagnuolo, e specialmente il suo campione Costa.

LIVORNO — Nel p. v. gennaio saranno varate a Livorno le due cannoniere *Andrea Provana* e *Sebastiano Veniero* che si stanno costruendo nel cantiere dei fratelli Orlando.

ALL'ESTERO

RUSSIA — Si annunzia che a Varsavia furono arrestate la direttrice e otto maestre di un istituto femminile, gravemente indiziate di aver diffuso manifesti nihilisti.

— Da Pietroburgo si telegrafa che ai funerali di Turgenieff parteciparono tutte le classi della popolazione.

Vi assistettero 146 deputazioni di altre città, istituti e scuole.

Il vescovo Sergio benedisse la salma. I rettori delle università di Pietroburgo e Mosca, e i due letterati Grigorowich e Pietscieff pronunziarono orazioni funebri.

Il contegno del pubblico fu esemplare.

AUS. UNGH. — Si ha da Pest che il Presidente della Corte che ha condannato a morte Sponga, Pitely e Berecz, assassini del conte Mailath, ha proposto, con voto separato, la commutazione della pena in quella dei lavori forzati a vita pei primi due, e dei lavori forzati per quindici anni per Berecz.

— Un dispaccio da Vienna dice che la signora Getupalvy, artista del teatro di Granvaradino, si è tirata un colpo di revolver, al quale non sopravviverà. In una lettera da lei scritta in *extremis*, essa spiega che, per disputare il cuore del marito ad una celebre beltà viennese, accettò un duello all'americana. La sua rivale fu favorita dalla sorte, sicchè a lei non restava che uccidersi.

La disgraziata ha mantenuto la sua parola.

TRIESTE — Dice il *Cittadino* di Trieste che lo stato della bella e simpatica acrobata si mantiene favorevole e lascia sperare in una sollecita e perfetta guarigione.

L'altro ieri sera fu combiato l'apparato, e lo stato della ferita fu trovato abbastanza soddisfacente.

Miss Zaeo potè aprire anche gli occhi, che sono perfettamente intatti.

SVIZZERA — A Neuchatel si è tenuto un *meeting* di 8000 persone per protestare contro *l'esercito della salute*. L'assemblea emise un voto unanime di fiducia nel governo, che espulse recentemente la signorina Booth.

BAVENO 9 — Il principe di Germania Federico con la principessa Luisa Vittoria e con la figlia principessa Vittoria, furono complimentati dal signor Emilio Strut Pferstorf, reggente il consolato germanico, e dal colonnello Visetti, addetto militare all'ambasciata italiana a Berlino mandato dal Re.

I Principi staranno a Baveno due o tre giorni, quindi si recheranno sul lago di Como, poi a Wiesbaden, ove tutta la famiglia imperiale sarà raccolta il 18 ottobre per festeggiare il 52° anniversario natalizio del Principe.

— Un grande incendio ha ieri notte ha distrutto il cotonificio Schwarzenbank.

FRANCIA — Telegr. da Parigi 10: Secondo una corrispondenza del *Times*, il ministro di Spagna, Fernan Nunez, lascierà domani Parigi, se Ferry rifiuta la nota richiesta; e se persistesse, anche il personale della ambasciata partirebbe. Oggi qui si afferma la stessa cosa.

— A Lione, in una riunione di anarchici, si gettò del vetriolo contro l'agente di Polizia Ristonne, che rimase gravemente ferito. Nello stesso tempo si tentò di incendiare le scuderie e i magazzini della *Ville de Lyon*.

— La nomina del generale Campenon a ministro della guerra è ufficiale. Oggi il Campenon prese possesso del suo ufficio e revocò immediatamente molte nomine e promozioni fatte dal generale Thibaudin.

Dicesi che il nuovo ministro della guerra domanderà alla Camera un credito di 50 milioni per effettuare lo armamento delle fortezze e far acquisto di una grossa quantità di fucili a ripetizione.

— La vertenza colla Spagna è stazionaria: il governo ha mandato a Madrid il progetto di una comunicazione da pubblicarsi sul giornale ufficiale circa il colloquio del Re Alfonso col Presidente della Repubblica. Si attende la risposta.

— L'ultima statistica degli stranieri stabiliti in Francia dà le seguenti cifre approssimative: belgi 432,000, italiani 240,000, tedeschi 81,000, spagnuoli 73,000, svizzeri 66,000, inglesi 37,000.

CRONACA

Consiglio provinciale. — Pubblichiamo l'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella 4ª seduta che avrà luogo il 19 Ottobre ed occorrendo nelle sedute successive.

1. Discussione e deliberazione sulla mozione presentata dal Consigliere sig. avv. cav. Vandini nella seduta 1° corrente del tenore seguente:

« Il Consiglio incarica la propria « Deputazione a voler far conoscere « al Ministero dei lavori pubblici la « dispiacenza provata perchè a discapito della convenienza e degl'interessi di questa provinciale amministrazione, all'appaltatore del tronco ferroviario Ferrara-Argenta è stata dal suddetto Ministero accordata una proroga di mesi sei. »

« Interessa poi la stessa Deputazione « ad impegnare il Governo affinchè « l'esercizio dell'anzidetta ferrovia « abbia effetto entro il corrente anno, « e passa all'ordine del giorno ».

2 Conto consuntivo della gestione 1882.

3. Bilancio preventivo dell'esercizio 1884, ed oggetti estranei al bilancio

---

tato avente per titolo: *Annis et mensibus*; ma la data della sua nascita, 1478 o 1479, vi si oppone assolutamente.

Forza è dunque rimanere nell'ignoranza su questo punto.

Si sa almeno chi ha eseguito i soggetti forniti dal letterato anonimo? Su questo rapporto, la luce è ben lungi d'essere completamente fatta. Tuttavolta consultando la tradizione, ed esaminando gli affreschi con cura, si può pervenire ad intravedere quà e là gl'indizi della verità. Una cosa da prima è certa: l'unità di piano, ma diversità di stile. Non si potrebbe dubitare che molti artisti abbiano cooperato all'assieme che si ha sotto gli occhi. Come credere per esempio che l'artista, il quale dipinse le tessitrici, sia l'autore delle scene ove Borso, al dissotto dell'Ariete, accoglie il ricorso d'uno dei più umili sudditi; che l'uomo che tiene la chiave della primavera, e che le figure poste sotto la Bilancia, sono opera di una stessa mano? Non lungi da certe teste dipinte con talento e veramente belle, ve ne ha di deboli e veramente brutte.

Egli è che i maestri di talento distinguatissimo e di tendenze differentissime, hanno lavorato gli uni presso gli altri, e che d'altronde, loro è avvenuto di cedere il pennello, a degli aiutanti, a degli allievi più o meno abili. Per molto tempo si è messo sul conto di Cosimo Tura tutti gli affreschi dello Schifanoia. Si volle fosse stata fatta giustizia a quest'asserzione. Conteneva però in parte la verità! Il Tura non è certamente estraneo agli affreschi, nei quali senza dubbio hanno lavorato i pittori fatti alla scuola di lui, e ne ebbe forse per qualche tempo la direzione generale. Aveva presso Borso tale favore d'averne il titolo di pittore presso la corte, ed il suo credito si mantenne sotto Ercole I. Tito Strozzi del quale fece il ritratto, e Lodovico Bigo Pettorio, altro suo contemporaneo, lo lodano nei loro versi, mentre il padre di Raffaello, Giovanni Santi, in un poema scritto dopo il 1468, lo mette fra i più grandi artisti che avevano vissuto fuori della Toscana. In una serie di atti rinvenuti dal L. N. Cittadella, nello spazio del 1480 al 1491, le qualifiche più lusinghiere, gli sono prodigate: lo si tratta di pittore il « più eminente dell'epoca ».

Doveva nominarsi un arbitro per giudicare un dipinto, s'indirizzava a lui. La sua rinomanza non si confinò alla città natale, che non lasciò mai, e Gian Galeazzo, per raccomandazione a Borso, gli mandava degli allievi da farsi.

Egli è che occupava un posto distinto nella scuola ferrarese, e che dopo aver lasciata la via comune, le aveva impresso tale potenza ed originalità creata dal proprio carattere e da un'attitudine speciale, che in lui si sviluppava brillantemente (1).

Tura è in questa scuola, come l'ha rimarcato il signor Morelli (2), ciò che è tenuto, proporzione fatta dei meriti rispettivi, Mantegna nella scuola di Padova, Bartolomeo Vivarini, nella scuola veneziana, Foppa nella scuola lombarda, Piero della Francesca nella scuola umbra, Andrea del Castagno ed Antonio Pollaiolo nella scuola fiorentina. Le sue opere indicano che egli si immedesimò delle tradizioni dello Squarcione (3), vivificate dal genio del Mantegna (4).

(*Continua*)

(1) Francesco Cossa non fu estraneo non meno a questi progressi.

(2) Die Werke italienischer Meister in den Galerien von München, Dresden und Berlin pag. 123.

(3) Nato nel 1394, morto nel 1474.

(4) Nato nel 1431, morto nel 1506.

e petizioni, giusta il dettaglio risultante dalla relazione a stampa in data 6 Ottobre 1883 presentata dalla Deputazione al Consiglio, che verrà distribuita a tutti i signori Consiglieri.

R. Liceo Ariosto. — Martedì 16 corrente, nella sala di Fisica, avrà luogo la solenne inaugurazione dei corsi scolastici pel 1883-84.

Passaggio di truppe. — Si trovano di passaggio nella nostra città due squadroni dei Reggimenti di Cavalleria Lucca e Roma, i quali recansi a Padova a far parte del Reggimento Padova Cavalleria (21°) di nuova istituzione.

Processo pei fatti di Mercato Saraceno. — Ieri si pronunciava la sentenza della Corte portante condanna del Selli Giulio a 20 anni, delli Mingozzi Luigi e Zavalloni Francesco a 14 anni di lavori forzati cadauno, accessori di Legge, danni e spese.

Il diario della questura è completamente negativo.

Lotteria di Verona. — Una buona notizia per i possessori di cartelle della Lotteria di Verona. Fra il Municipio e la Ditta Casaretto si è stabilita la data della estrazione della Lotteria. L'estrazione avrà luogo in uno degli ultimi giorni di carnevale.

Notizie militari. — Il 25 corrente i reggimenti di fanteria, i distretti d'artiglieria e le compagnie di sanità procederanno in anticipazione all'invio in congedo illimitato degli uomini della classe 1861, esclusi i volontari, i militari provenienti dai reparti d'istruzione e quegli altri che domandassero di continuare nel servizio, il sorteggio designerà gli uomini a congedarsi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 6 Ottobre 1883

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4
NATI-MORTI — N 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lambertini Giuseppe fu Michele con Masini Raffaella di Antonio — Zanella Carlo di Giovanni con Poggi Zelinda di Girolamo — Grandi Enrico di Gaspare con Modestini Maria esposta — Borsetti Pietro fu Andrea con Romagnoli Angela di Antonio — Barbantini dott. Tomaso di Domenico con Righini Maria fu Carlo — Tomasini Napoleone di Pietro con Zigiotti Livia di Luigi.

Rimondi Carlo di Giovanni con Strozzi Maria di Giorgio — Poletti Luigi di Battista con Rossi Cesarina di Angelo — Cimarelli Arturo di Domenico con Pucelli Clotilde fu Primitivo — Rubbi Alessandro fu Giuseppe con Signani Rosa fu Giuseppe.

MATRIMONI — Martinelli Massimiliano, fabbro vedovo, con Dalla Torre Teresa, nubile, massaia.

MORTI — Tagliaferri Gioconda fu Giacomo di Ferrara, d'anni 54, giorn. ved. — Bonafini Angelo fu Giacinto di Massafiscaglia di anni 45 donna di casa, coniug. — Pasti Antonio, fu Giovanni, di Poggio Renatico, da anni 44, giorn. — Alessandri Aldobrando di Aldobrando, di Ferrara di anni 40 impiegato comun. — Caselli Malvina di Giovanni di Coccomaro di Cona, di anni 10 — Farolfi Francesco di Giovanni di Ferrara di anni 6.

Minori agli anni uno N. 1.

7 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N 0

MORTI — Lupi Rita, di Giacomo di Ferrara d'anni 39, donna di casa, nubile. — Pinelli Giovanni di Giuseppe, di Ferrara di anni 4 — Tenani Mario di Giovanni di Ferrara di anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

8 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Babini Girolamo, tipografo, celibe, con Saporetti Maria, donna di casa nubile.

MORTI — Toreggiani Luigi, celibe, fu Giovanni di Ferrara, di anni 20, studente.

Minori agli anni uno N. 3.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 9°, 9 c
Alt. med. mm. 759,91	» mass.ª 22°, 1 c
Al liv. del mare 761,94	» media 15°, 4 c
Umidità media: 70°, 4	Ven. dom. E; NE

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia rara

12 Ottobre. - Temp. minima 11° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Ottobre ore 11 min. 49 sec. 55.

Telegrammi Stefani

Roma 11. — *Londra* 10. — La *Pall Mall Gazette* crede che le truppe inglesi avranno sgomberato l'Egitto prima della riapertura del Parlamento in febbraio, ma l'Inghilterra terrassi sempre pronta a raffermare la sua autorità in Egitto.

Parigi 11. — Il *Figaro* crede sapere che la principale difficoltà per regolare la questione del Tonkino consista in ciò: che la China vorrebbe annettersi le provincie settentrionali, mentre la Francia vuole assicurarsi l'indipendenza delle popolazioni comprese tra la zona neutralizzata.

Il *Gaulois* assicura che martedì ebbe luogo la riconciliazione fra Wilson e Ferry, intermediario Grévy.

Londra 11. — Lo *Standard* ha dal Cairo: Le reclute dell'esercito del Sudan sono così poco disposte battersi che bisogna condurle incatenate fino a destinazione.

Il *Daily Telegraph* dice che una banda di rumeni passò il confine e occupò le caserme austriache difendenti il valico di Vulkan al sud dei Carpazzi sostenendo le caserme essere costruite nel territorio rumeno. Una compagnia di soldati austriaci riprese le caserme e fece 60 prigionieri.

Parigi 11. — La notizia pubblicata dal *Gaulois* dalla pretesa conciliazione di Wilgon Ferry è considerata assurda.

Roma 11. — La spedizione artica danese cui partecipa il sottotenente di vascello Dolenzi è giunta a Vardoè.

Vienna 11. — La *Presse* è informata che nei circoli militari si ignora del conflitto avvenuto alla frontiera austro-rumena. Il conflitto d'altronde è ritenuto impossibile nelle condizioni attuali. È probabile trattisi delle risse frequenti alle frontiere ed aventi nessuna importanza politica.

Parigi 11. — L'*Havas* smentisce che la Spagna abbia inviata una nota alla Francia ed aggiunge che nel colloquio fra Ferry e Fernand Nunez non fuvvi che un semplice scambio di abituale cordialità.

Monza 11. — Paget fu ricevuto ieri dal Re.

Stasera alle ore 7 presenterà le lettere di richiamo.

Il Re, in segno di gradimento per avere costantemente cooperato a mantenere le buone relazioni fra i due paesi, gli donerà il suo ritratto, opera del Gordigiani.

Parigi 11. — Il *Temps* dichiara che il governo considera l'incidente franco-spagnuolo esaurito in seguito alla dimissione del ministero Sagasta.

Madrid 11. — Nei circoli ministeriali affermasi che l'incidente franco-spagnuolo è completamente estraneo alla crisi.

Secondo la *Correspondencia* invece nell'ultimo consiglio dei ministri Armijo chiese il richiamo di Fernand Nunez. Gli altri ministri lo combatterono come un provvedimento inopportuno.

Tale dissenso provocò la dimissione del gabinetto. Il Re fece chiamare i presidenti della camera e del senato per conferire sulla crisi, che credesi durerà fino a sabato.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 11. — Posada-Herrera e Sagasta conferirono. Sagasta appoggierà il ministero Posada, se il programma del ministero escluderà la riforma della costituzione e il suffragio universale. Posada dichiarò che Serrano voleva formare un ministero di conciliazione e prendere cinque ministri del partito Sagasta e tre del partito Serrano. Serrano consulterà il suo partito; stasera risponderà a Posada il quale offrì Camacho quale ministro delle finanze.

Madrid 12. — Il partito di Serrano accettò tre portafogli. Dicesi che il ministero è così costituito: presidenza Posada, esteri Moret, guerra Lopez Dominguez, marina Berenger, interno Gamaso, lavori pubblici Leo, giustizia Pinares, colonie Sardoal, finanze Camacho.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Il Can.° D. Francesco, ed Ulisse fratelli Marchetti, compresi da gratitudine, porgono i vivi ringraziamenti prima all'Egregio sig. Ingegnere Giuseppe Borsari che nella malattia mortale del loro fratello **Epifanio**, suo agente, mostrò tante premure, poi alle varie Associazioni Operaje compaesane, le quali, unite a quelle di Codigoro, e al distinto suo Concerto, la sera dell'otto corrente, ite a prenderne la salma alla lontana sua abitazione, l'accompagnarono con mirabil ordine alla Chiesa Collegiale, donde al Cimitero.

Se la memoria del carissimo fratello durerà nei sovrascritti finchè avranno vita, durerà insieme la rimembranza della splendida dimostrazione di affetto, che gli fecero i numerosi suoi amici compaesani, e forastieri.

Massafiscaglia 10 Ottobre 1883.

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE

DEL TERZO CIRCONDARIO

Nuovo scolo

SI NOTIFICA

Ai possidenti aventi interesse nel suindicato Circondario, che nella Residenza della sua Amministrazione sita nella Piazzetta Municipale N. 19, a partire dalla data del presente invito, e dalle ore 10 antimerid. alle 4 pom. di ciascun giorno a tutto il 10 Novembre corrente anno; si troverà ostensibile il Bilancio Consuntivo dell'Amministrazione suddetta relativo allo scorso anno 1882, all'effetto possano venire presentate quelle legali eccezioni, che da parte di qualsiasi possidente interessato, fossero ritenute sussistenti.

Scorso il termine indicato, il Bilancio stesso verrà sottoposto alla Tutoria Autorità per la sua sanzione.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale

Ferrara 8 Ottobre 1883.

IL FF. DI PRESIDENTE
BOARI VILELMO

Si fa noto al pubblico che il signor Mucciolì Giovanni non ha più veruna relazione coll'Agenzia e Deposito Macchine diretto dal sottoscritto, e ciò in seguito a continuate appropriazioni indebite.

Cavalieri ing Paolo.

ALLEVAMENTO 1884

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

INDIGENO, CELLULARE, razza Montanara confezionato nelle montagne Modenesi e Reggiane.

Questo seme si raccomanda da se stesso per li splendidi e felici risultati ottenuti in questi ultimi anni, risultati conosciuti da non pochi bachicultori della nostra Provincia.

Non sarà consegnato il suddetto seme se prima non verrà esaminato e constatato imune da qualunque infezione, dall'Ill.mo Signor BARUFFALDI Prof. Cav. TOMASO, Direttore del Regio Osservatorio Bacologico in Ferrara.

Si invitano pertanto quelli che desiderano tale seme a rivolgersi al sottoscritto con sollecitudine, acciò possa avere il tempo di assicurarsi della quantità necessaria onde esaudire le richieste.

Ferrara 1.° *Luglio* 1883.

LUIGI CROVETTI
BORGO LEONI N. 30.

N. B. — L'unico mio Rappresentante in Ferrara è il sig. LUIGI CIRELLI *juniore*.

Asma, Tosse, Bronchiti, Tisi incipiente

Guarite colle Pillole del Prof. MALAGUTI

Queste pillole di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate, ed inveterate, dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi insipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza, e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del Chiarissimo Cav. Comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico Primario dell'ospedale Maggiore.

Si fabbricano e si vendono alla Farmacia C. Cassarini da S. Salvatore in Bologna con deposito nelle principali Farmacie del Regno.

In Ferrara presso le seguenti spett. Ditte: Farmacia PERELLI — Farmacia NAVARRA — Farmacia ARIOSTEA.

Presso Centesimi 50 la scattola di N. 12 Pillole
Lire 1 » » 26 »
con sua istruzione.

N. B. Avverto il Pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, poichè un tale ex mio ministro specia delle Pillole sotto l'istesso titolo che non hanno nulla di comune con le ormai rinomate Pilole Malaguti, ora specialità della mia Farmacia.

Rendo poi noto di avere in questi giorni aperto attiguo alla mia Farmacia un emporio di specialità medicinali le più rinomate, e Strumenti Chirurgici delle più recenti invenzioni da non temere concorrenza con qualunque altro rivenditore nazionale.

C. CASSARINI.

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Greneble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita.

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Veschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stuffe, Franchlin e Caloriferi.
Mattoni refratari inglesi.
Tambelloni da forno e terra refrataria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Franceforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

(3)

GUANO NAPOLETANO

Della Fabbrica di Concimi Artificiali

DI POGGIOREALE (presso Napoli)

Più volte Premiata con Medaglia d'Argento

Sono state pubblicate dal prof. Comm. FERRERO Preside della Stazione Agraria di Caserta e dal Sig. R. ARCURI prof. di Agronomia nella Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Portici le Relazioni sulle ultime escursioni agrarie e viaggi d'istruzione fatti dagli Alunni delle Classi Superiori dei due Istituti per studiare i progressi e l'andamento della nostra agricoltura. La parte di queste Relazioni, che riguarda la Concimazione delle terre che si spedisce GRATIS e franco di Posta a chi la richiede, riuscirà utilissima agl'intelligenti Agricoltori perchè potranno apprendere da Documenti ufficiali, così autorevoli e disinteressati la grande efficacia dei Concimi di questa Fabbrica, specialmente nei Cereali, nei Foraggi e nella Canape, e la molta convenienza economica di preferirli a qualunque altro ingrasso, stante la mitezza dei Prezzi.

Guano Napolitano	Completo per Cereali e Praterie
PREZZO -- L. 15,00, sacco compreso	**PREZZO -- L. 16,00, sacco compreso**
Concime per Riso	Concime per Granturco e Sorgo
PREZZO -- L. 14,50, sacco compreso	**PREZZO -- L. 16,00, sacco compreso**

SPECIALITÀ PER CANAPE

PREZZO -- L. 16,00, sacco compreso

Nella dose di 9 a 10 quintali questo Concio destinato alla canape ha risposto sempre all'aspettazione dei nostri clienti a preferenza dei panelli oleosi e di qualunque altro ingrasso, quando però è stato impiegato due o tre settimane prima della semina e quando la Concimazione è stata preceduta dal sovescio. Adoperandolo nell'Autunno, o molto tempo prima della semina, diminuisce non poco della sua efficacia per la solubilità degli elementi, di cui è composto. - Stante la certezza della grande efficacia di questo ingrasso non mai smentita per molti anni consecutivi e in più regioni diverse, l'Amministrazione può convenire, trattandosi di grosse partite, e con garanzie e cautele reciproche da stabilirsi, di rinunziare al pagamento del Concime venduto, quando le raccolte non riuscissero sodisfacenti, esclusi sempre i casi di vicissitudini atmosferiche.

I prezzi suindicati s'intendono alla Stazione in Bologna

Per avere le Relazioni, le Analisi, Chiarimenti e Commissioni, dirigersi al signor ALESSANDRO NERI Bologna -- Palazzo Mareschi. Via de' Caprara N. 3. -- In Ferrara dal signor GROSSI CESARE -- Via Giovecca N. 47 presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

AL PRINTEMPS

GRANDI MAGAZZENI DI NOVITÀ

Rue du Havre, Boulev, Hausmann, Rue de Provence et Rue Caumartin

PARIGI

È stato pubblicato

Il Catalogo - Album illustrato delle mode e novità della stagione d'inverno il quale verrà rimesso **gratis** e **franco** a tutte le persone che ne faranno richiesta a

MM. Jules JALUZOT & C.ie
PARIS

Questo catalogo è stampato in lingua **Francese, Italiana, Spagnuola, Portoghese, Olandese, Tedesca, Danese** e **Svedese**

Saranno parimenti spediti **franco** *dei campioni di tutti i tessuti componenti gli immensi assortimenti del PRINTEMPS.*

Vedere nello stesso catalogo

L'annunzio riguardante **la riduzione della tariffa a forfait per l'invio delle merci, franco di Porto e di Dogana per tutta l'Italia.**

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara da BORZANI L. Parucchiere — Via Giovecca.

(Stabilimento Tipografico Bresciani